

**AMERICA LATINA**

PAGINA BIANCA

**I N D I C E**

Considerazioni generali sull'area	pag. 843
<b><u>I. PAESI DI PRIMA PRIORITA'</u></b>	
1. Argentina	pag. 851
2. Perù	pag. 884
<b><u>II. PAESI PRIORITARI</u></b>	
1. Bolivia	pag. 909
2. Brasile	pag. 926
3. Colombia	pag. 941
4. Costa Rica	pag. 953
5. Ecuador	pag. 958
6. El Salvador	pag. 974
7. Guatemala	pag. 981
8. Nicaragua	pag. 989
9. Repubblica Dominicana	pag. 1002
10. Uruguay	pag. 1008
<b><u>III PAESI NON PRIORITARI</u></b>	pag. 1017

PAGINA BIANCA

A M E R I C A L A T I N A

L'anno 1988 è stato contrassegnato da un consistente incremento del nostro rapporto di cooperazione allo sviluppo con l'Area latino-americana, tanto in termini globali, quanto per specifici settori e tipologia degli interventi.

Dal punto di vista formale, non vi sono state variazioni nella suddivisione di base nei tre classici sottogruppi di Paesi destinatari: prima priorità (Argentina e Perù), prioritari (Uruguay, Brasile, Bolivia, Ecuador, Colombia, Costa Rica, Nicaragua, El Salvador, Guatemala, Repubblica Dominicana) e non prioritari (i restanti Paesi della regione).

La politica della Direzione Generale si è orientata verso il completamento, già avviato su base sistematica nel 1987, di quadri di riferimento programmatici di valenza triennale nell'ambito dei quali ricomprendere le iniziative di cooperazione bilaterale - tanto a dono che a credito di aiuto - nel rispetto della norma e degli indirizzi programmatici della nostra cooperazione, e nel tentativo di costruire una politica per Paese con criteri di sistematicità ed organicità. Ciò, anche per indurre i beneficiari dell'aiuto italiano allo sviluppo ad accettare il criterio della programmazione, superando la fase delle richieste "a pioggia", spesso falsate da motivazioni occasionali, che hanno fin troppo caratterizzato la fase precedente.

In questo ordine di idee si è proceduto a definire i programmi-Paese (tutti di portata triennale) con il Nicaragua, il Costa Rica, Bolivia e Perù; nel contempo, con missioni preparatorie, è stata impostata l'attività di programmazione nei confronti di Uruguay ed Ecuador.

Un discorso speciale merita il rapporto di cooperazione con l'Argentina. L'intero anno 1988 è stato dedicato, con apposite riunioni svoltesi generalmente a Roma e presiedute dal Ministero del Commercio con l'Estero, alla impostazione ed al perfezionamento del meccanismo di attivazione del Trattato di relazione associativa particolare, per gli aspetti relativi al rilancio del sistema produttivo del Paese. Come è noto, questi aspetti integrano la parte più innovativa ed interessante del trattato nel suo volet "cooperazione", attraverso il finanziamento con crediti di aiuto di società miste italo-argentine con funzione di volano per mobilitare investimenti privati dei due Paesi. Ne è emerso uno schema articolato, con il coinvolgimento del sistema bancario, tanto argentino che italiano, ed un quadro procedurale particolareggiato che, anche con l'ausilio di strutture esterne convenzionate, è stato portato a conoscenza del mondo imprenditoriale interessato.

Con la stessa Argentina, si è proceduto a portare avanti il negoziato per la definizione dei programmi nel settore infrastrutturale. A fronte dell'insuccesso nella trattativa per il progetto di separazione del gas naturale, si sono gettate positive premesse per la definizione del progetto nel settore delle telecomunicazioni, mentre sono emerse nuove prospettive nel settore elettrico e delle comunicazioni.

Il 1988, per il Perù, è stato contrassegnato dalla conclusione del nuovo, importante, Programma Triennale che comporta un impegno dell'ordine di 350 milioni di dollari.

Alla fine dell'anno, dopo un lungo negoziato, è stato definitivamente approvato dagli Organi Direzionali il progetto più ambizioso e urgente di tale Programma, rappresentato da un tratto della metropolitana leggera di Lima. Nel contempo, è stato portato a conclusione il programma di supporto agli agricoltori del trapezio andino, ricompreso nel precedente Programma Triennale e costituito dall'invio di macchine ed attrezzature per l'agricoltura, con il necessario corollario di officine di manutenzione e

di addestramento del personale, per un importo di 40 milioni di dollari.

Nell'anno 1988, la cooperazione con l'America Latina ci ha visti impegnati, inoltre, in un ambizioso progetto di sostegno ai paesi centroamericani, sull'inquietante tematica dell'assistenza e del rimpatrio dei rifugiati e degli sfollati.

Ancora una volta, l'Italia è stato il primo Paese a rispondere in modo concreto all'appello delle Nazioni Unite, ripreso con insistenza nell'esercizio di collegamento tra i paesi centroamericani e la Comunità Europea denominato "San José", soprattutto nella sua IV edizione tenutasi ad Amburgo agli inizi dell'anno. Trattasi di un impegno rilevante (circa 120 milioni di dollari) per il sostegno delle strutture nazionali che debbono far fronte alla grave situazione del settore.

Nella definizione dei nuovi programmi-Paese, si è proceduto secondo linee programmatiche precise.

Da un lato, partecipando assiduamente alle riunioni dei gruppi consultivi per paese o sub-area, promossi dalla Banca Mondiale con la partecipazione della Comunità dei donatori bilaterali e multilaterali, abbiamo cercato di armonizzare la nostra politica di cooperazione con l'area latino-americana, con i criteri ispiratori e con il supporto delle analisi condotte in sede multilaterale, soprattutto per quanto concerne i dati macroeconomici e le politiche di riaggiustamento economico o settoriale.

D'altro lato, abbiamo perseguito l'obiettivo di individuare, nei vari Paesi, alcuni settori trainanti (in linea generale, l'agricoltura, l'energia, le comunicazioni) attorno ai quali incentrare il nostro maggiore sforzo anche in forma articolata; attorno a questi, sono state definite iniziative complementari classiche ed irrinunciabili della

nostra cooperazione, quali la formazione professionale e la sanità, dedicando inoltre un'attenzione sempre crescente ai temi della emarginazione sociale e della povertà.

Infine, secondo il grado di sviluppo dei singoli paesi, abbiamo costruito, laddove ritenuto più opportuno, interventi di supporto al settore industriale, a quello estrattivo e a quello dei servizi.

Con un'attività molto sostenuta nella regione, ci siamo impegnati nel 1988 sul fronte del lavoro e dell'opera delle ONG, tanto per i programmi spontaneamente promossi da questi Organismi, quanto per quelli di ispirazione governativa, realizzati con il ricorso al volontariato. Per loro natura e per l'esperienza storica acquisita, i campi di intervento classici delle ONG hanno continuato ad essere l'agricoltura, l'educazione, la sanità.

In totale, i programmi promossi da ONG in America Latina nel 1988 sono stati 63, per un valore globale di 86,6 miliardi (rispetto a 34,7 nel 1987), mentre quelli affidati sono stati 6 per un totale di Lit. 15,2 miliardi.

La lotta contro la droga ci ha visto, da ultimo presenti soprattutto attraverso le iniziative dell'UNFDAC, del quale l'Italia è il più importante finanziatore. In tutta la fascia andina, a cominciare dalla Bolivia, ove il problema è più grave, i programmi dell'UNFDAC sono stati portati avanti con notevoli ed apprezzati successi.

Si è, del pari, cominciato ad individuare progetti specifici per la tutela e la valorizzazione del ruolo della donna.

Globalmente, nel corso del 1988 sono stati approvati per l'intera area latino-americana progetti per un ammontare di 1.155 milioni di lire, di cui 606 per crediti d'aiuto e 549 per doni, pari al 23,4% dell'APS bilaterale: un valore



notevolmente superiore rispetto ai programmi approvati nell'anno precedente, a conferma dell'importanza crescente dell'America Latina nell'ambito della cooperazione italiana.

PAGINA BIANCA

PAESI DI PRIMA PRIORITA'

PAGINA BIANCA

A R G E N T I N A

Tra i paesi dell'America Latina l'Argentina è il maggiore beneficiario della nostra cooperazione ed, insieme al Perù, l'unico Paese definito di prima priorità.

L'avvio della cooperazione allo sviluppo con l'Argentina risale al momento della transizione in quel Paese dal regime militare al regime costituzionale nel 1983. Un primo pacchetto di interventi venne definito durante la visita del Presidente Alfonsin a Roma nell'ottobre 1984 e poi nella II Riunione della Commissione Economica Mista a Buenos Aires nel dicembre 1985, che prevede in particolare la concessione di crediti di aiuto per 180 milioni di ECU (successivamente elevati a 240) per un programma di sostegno alla piccola e media impresa. Altri interventi vennero decisi nel corso della III Commissione Mista, nel 1987.

Con gli accordi firmati a Roma nel dicembre 1987 in occasione della visita di Stato del Presidente Alfonsin, alla Cooperazione allo Sviluppo è stato affidato un ruolo ancora più importante all'interno degli sforzi complessivi che l'Italia intende compiere per favorire la ripresa dello sviluppo economico e il consolidamento del processo democratico in Argentina.

Alle intese stipulate (Trattato Relazione Associativa Particolare - Protocollo sulla Cooperazione - Club Tecnologico) ha fatto dunque seguito nel corso del 1988 una intensa attività per la messa a punto e l'attivazione dei programmi concordati: oltre al programma citato di sostegno allo sviluppo della piccola e media impresa, finanziato con credito di aiuto, sono state approvate numerose iniziative a titolo di dono, per un ammontare di oltre 30 milioni di dollari.

Nel novembre '88 è stato poi completato il negoziato per definire la procedura per la presentazione e l'esame congiunto dei progetti di investimento nel settore privato tramite imprese miste e per i quali sono stati messi a disposizione 300 milioni di dollari a credito di aiuto per il biennio 1988/89 (una prima tranche di 50 milioni è stata approvata dal C.I.C.S. il 31.10.1988). Si è dovuto infatti individuare una procedura che armonizzasse i requisiti della Legge 49 con le esigenze della normativa argentina e che consentisse un vaglio adeguato delle iniziative dal punto di vista economico-finanziario.

In occasione della visita del Presidente Alfonsin a Roma il 21.11.88, sono stati quindi firmati:

- uno scambio di Note per la definizione della procedura del credito alle imprese miste;
- l'Accordo per l'istituzione del Segretariato Permanente e degli altri organi previsti dal Trattato (Comitato Direttivo, Consiglio Tecnico Finanziario);
- il Verbale della Prima Sessione del Segretariato Permanente (che ha dato una prima indicazione sull'utilizzo dei fondi - di ammontare globale analogo a quello stanziato per il sostegno agli investimenti privati - per le infrastrutture pubbliche);
- un Processo Verbale sulla cooperazione allo sviluppo che insedia il Club Tecnologico e fa il punto sullo stato dei progetti.

Le iniziative a carattere regionale avviate nel settore della pianificazione agricola (Centro Italia-FAO), della ricerca economica ed industriale (Prog. PNUD), e delle relazioni internazionali (Prog. ISEN); nonchè nel settore finanziario-bancario, tecnologico (informatica, automazione industriale), dell'assistenza sociale e dello specifico

problema della droga, hanno costituito un positivo apporto ai problemi dell'area, anche in armonia con le intese stipulate dal "Gruppo degli Otto" in recenti incontri.

In una valenza strettamente bilaterale, le altre iniziative, soprattutto con la linea di crediti di aiuto di 240 milioni di ECU, hanno privilegiato il settore delle piccole e medie imprese e, con il pacchetto dei programmi di assistenza tecnica a dono, la formazione, lo sviluppo agro-industriale, l'assistenza socio-sanitaria e la lotta contro le inondazioni.

Nel campo della formazione i programmi, strutturati organicamente a differenti livelli - quadri tecnici di base, universitari e specialistici - e in situazioni regionali di sviluppo economico e culturali differenziate, hanno preso l'avvio favorendo le tre più importanti province del Paese, Buenos Aires, Santa Fè e Cordoba. In quest'ultima, l'attività del Centro Sabattini, sostenuta da numerose aziende, ha avuto esiti positivi nello sviluppo dell'automazione industriale regionale, mentre i programmi avviati nella provincia bonaerense, tenendo anche conto della componente di formazione inclusa nei progetti di assistenza tecnica, hanno permesso, anche se diretti essenzialmente a livelli universitari e specialistici, una efficace attività di formazione ed un avvio di nuove iniziative soprattutto nei settori informatico (ELSAI), metallurgico (CISE-INEND), elettrotecnico (CESI-LA PLATA), aeronautico (SELENIA) ed in altri quali quello agricolo e sanitario. Difatti, sulla scia di singole iniziative, sono sorti programmi diretti a strutture pubbliche e private, che, come nel caso di quelli nel settore informatico e della formazione di funzionari pubblici, hanno coinvolto vari Ministeri ed Aziende.

Nel campo dell'assistenza tecnica, le iniziative in corso nei settori della metallurgia, elettrotecnica, controllo radar ed informatica idrica, hanno apportato, con la fornitura di attrezzature e di programmi di specializzazione di quadri tecnici, un contributo

tecnologico e di formazione di valido supporto allo sviluppo di alcuni settori industriali.

Nel settore agricolo ed agro-industriale i vari programmi attivati, che interessano gran parte del territorio nazionale sia in aree tradizionali che innovative, hanno permesso di avviare positivamente, attraverso il supporto ad enti pubblici ed associazioni di produttori, meccanismi e trasferimenti di tecnologia in grado di correggere in parte le sfasature del sistema dovute alla necessità di un aggiornamento tecnologico e alla difficoltà di un inserimento dei prodotti argentini nei mercati internazionali.

I temi della fertilizzazione, della frutticoltura, orticoltura, conservazione e molitura dei cereali sono state le occasioni per proporre, principalmente alle piccole e medie aziende, nuove tecniche di produzione, diversificazioni ed alternative colturali, valorizzazione dei prodotti e per suggerire a livello di strutture pubbliche la necessità, attraverso la ricerca e la sperimentazione, di recuperare l'enorme potenzialità dell'agricoltura argentina.

Nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, l'azione complessa avviata dalla DGCS, attraverso suoi specifici interventi, ed altri affidati ad ONG e Organismi Internazionali, è risultata una delle più qualificate e riconosciute attività della Cooperazione. I programmi diretti ad ampie fasce di popolazione in aree critiche hanno rafforzato l'intervento governativo locale per il miglioramento della qualità della vita, soprattutto nel settore infantile.

Il programma UNICEF nelle zone marginali di Buenos Aires, il programma UNFDAC nel campo della droga e l'unità di rianimazione neonatale di Buenos Aires rappresentano con successo la nostra azione nel settore. Azione che si potenzierà e si svilupperà con l'attivazione del programma diretto agli Ospedali italiani nelle varie Provincie



argentine e di altri programmi "ad hoc".

Nella stessa prospettiva si inseriscono le iniziative di sviluppo e di assistenza sociale avviate dall'UNICEF in 14 Province argentine e dalle ONG a favore delle popolazioni andine e del Chaco. L'attività di queste ultime ha confermato la loro flessibilità di azione e la loro capacità di operare positivamente in vari settori ed aree etnografiche a sviluppo critico ai margini della capacità dell'intervento pubblico.

Nel settore emergenza, ove la nostra azione si svolge a livello nazionale nell'ambito del programma contro le inondazioni e con programmi specifici contro calamità naturali, si sono raggiunti nel corso dell'anno concreti risultati con la conclusione dei lavori per l'ampliamento del canale Bragado - 9 de Julio e l'avanzata fase di costruzione del Centro Comunitario a Carlos Tejedor e dei 7 Centri sanitari nella Provincia di Mendoza affidati alla Croce Rossa.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ARGENTINA

ANNI                      Fondo Cooperazione                      Fondo Rotativo                      CREDITI D'AIUTO

ANNI	Fondo Cooperazione			Fondo Rotativo			CREDITI D'AIUTO		
	Allocazioni (a)	Impegni (a)	Erogazioni (a)	Decreti non perfezionati (b)	Decreti perfezionati (b)	Erogazioni (a)	Decreti non perfezionati (b)	Decreti perfezionati (b)	Erogazioni (a)
1988	61.292	45.643	17.047	50,00	69,57	38.901			
1987	19.519	9.703	6.264	---	159,82	---			
81/86	43.858	30.773	18.786		---	---			

(a) milioni di Lire

(b) milioni di dollari USA

Progetti in corso di esecuzioneA. FORMAZIONE1. Seminario Sies in Argentina: Uso Razionale dell'Energia nell'Agricoltura e nell'Industria

Organismo argentino: Segreteria per la Scienza e la  
Tecnica

Organismo italiano: Scuola Internazionale per l'energia  
solare e le fonti energetiche  
rinnovabili

Importo approvato: Lit. 289.000.000.

Il programma, concernente la pianificazione energetica e gli aspetti relativi ai problemi della fornitura di energia ai centri rurali minori nella regione Nord-Ovest dell'Argentina, si è regolarmente svolto con l'organizzazione di un seminario, cui hanno partecipato studiosi di tutto il Paese.

In tale ambito, il 5 dicembre 1988 è stato inaugurato il corso sull "Uso Razionale dell'Energia nell'Industria e nell'Agricoltura", alla presenza di esperti del Patto Andino, dando così all'iniziativa un carattere regionale rispondente ai problemi energetici dell'area.

L'esito del programma è stato sottolineato dalle richieste di trasferimento di tecnologia avanzate da numerosi Enti pubblici e privati coordinati dalla SECYT che promuoverebbe la realizzazione in Argentina di un Centro di Formazione e di Diffusione di nuove tecnologie applicate nel settore.

2. Centro di Tecnologia avanzata "A. Sabattini" di Cordoba  
(I fase)

Organismo argentino: Governo della Provincia di Cordoba

Organismo italiano: IM3T (UCIMU)

Importo erogato: Lit. 4.500.000.

Il Centro, situato in un'ampia sede messa a disposizione dalle Autorità Provinciali nella città di Cordoba, è stato fornito delle prime macchine a controllo numerico nel 1987; sono stati quindi eseguiti i lavori per l'adattamento dei locali e si sono svolti corsi ed attività di consulenza alle aziende.

Nel luglio del 1988 il Ministero dell'Educazione di Cordoba ha emanato un decreto per fissare un rapporto di complementarità istituzionale tra tutti gli Istituti Tecnici Provinciali e il Centro, cui viene riconosciuta una sfera di influenza adeguata all'importanza che esso riveste nel secondo polo di sviluppo industriale dell'Argentina, caratterizzato da una forte presenza di interessi italiani.

Frattanto si sono svolti corsi di formazione con l'invio di esperti della Società FESTO di Milano e, nel dicembre del 1988, tutte le macchine erano installate e il Centro funzionava a pieno, mentre il numero degli alunni era passato dai 750 del 1987 a ben 1500.

Molto significativi appaiono infine i futuri sviluppi del CTA, per il cui ampliamento è stato approvato un nuovo finanziamento di Lit. 4.750.000.000, di cui 4.000 milioni per attrezzature, 600 per esperti e 150 per borse di studio. Il programma sarà a gestione diretta della D.G.C.S..

3. Programma di cooperazione con la Scuola Superiore Latino Americana di Informatica ESLAI

Organismo argentino: ESLAI

Organismo italiano: D.G.C.S.

Importo approvato: Lit. 1.330.000.000.

Iniziato quale programma inteso a potenziare le strutture dell'ESLAI quale Centro di ricerca avanzata e di formazione nel settore dell'informatica, il progetto ha comportato sin dal 1987 la fornitura di apparecchiature, la loro installazione, nonché corsi di specializzazione.

4. Corso di specializzazione in "Relazioni Internazionali" presso l'Istituto Diplomatico argentino

Organismo argentino: Ministero degli Affari Esteri e del Culto

Organismo italiano: Istituto per le Relazioni Internazionali di Firenze

Importo approvato: Lit. 1.129.000.000.

Dopo le riunioni di lavoro del maggio 1988 ha avuto inizio in settembre il primo corso in Relazioni Internazionali presso l'Istituto Diplomatico argentino.

Il corso cui hanno partecipato 25 iscritti, è stato tenuto da 17 docenti italiani. E' in fase di elaborazione una sua riedizione.

5. Interscambio Università di La Plata - Università di Siena

Accordo tra le Università di Siena e di La Plata per la fondazione di Scuole di specializzazione in Scienze Bancarie e Patologia Ambientale.

Importo approvato: Lit. 3.055.000.000.

Dopo le missioni di consulenza tecnico-scientifica per l'organizzazione didattica della scuola e la selezione dei partecipanti, nel 1988 sono iniziati i corsi di specializzazione cui sono stati ammessi 16 allievi, in parte provenienti da Paesi latino-americani. Il 13 ottobre è stata inaugurata la Scuola di Alti Studi Bancari, con attrezzature e materiale bibliografico italiano; varie Istituzioni Bancarie hanno concorso finanziariamente, tramite concessione di borse di studio, alla realizzazione del programma.

6. Centro di formazione nel settore della lavorazione della carne e del latte - Villa Maria (Provincia di Cordoba)

Organismo argentino: Università Tecnologica Nazionale e  
Scuola Superiore di Lavorazione del  
Latte - ESIL

Organismo italiano: ANCIFAP

Importo approvato: Lit. 3.270.000.000.

Il programma di cooperazione inteso a realizzare un Centro di addestramento e diffusione delle tecnologie del latte e della carne quale punto di riferimento a livello nazionale, ha preso avvio nel 1986. Il Centro è ubicato nell'area di Villa Maria, dove si produce l'80% dei formaggi, a pasta molle e derivati del latte dell'intero Paese.

Dopo la fornitura di attrezzature tecnico-didattiche, avvenuta nel 1987, nel corso del 1988 si sono svolti

servizi di divulgazione, sono stati inviati in Italia 10 allievi, futuri responsabili del Centro di formazione professionale e si è dato inizio alla selezione dei nuovi 30 borsisti.

## B. ASSISTENZA TECNICA

### 1. Studio integrato nella zona sud-ovest della Provincia di Corrientes ed installazione di un Centro di Informatica Idrica

Organismo argentino: Governo della Provincia di Corrientes

Organismo italiano: C. LOTTI S.p.A. ed Associati

Importo approvato: Lit. 3.027.000.000.

Progetto riguardante la stesura di un piano integrale di sviluppo per un'area di oltre 18.000 chilometri quadrati con circa 130.000 abitanti, con l'istituzione di un Centro di Informatica Idrica dotato di una rete di telerilevamento tale da offrire le massime garanzie di sicurezza contro piene ed inondazioni alle popolazioni sia rurali che urbane.

Completati nel 1987 gli studi sulla riattivazione dei trasporti fluviali e sulle infrastrutture portuali, nonché sulla difesa contro le inondazioni della città di Goya e sul controllo delle piene e lo sviluppo agricolo della Conca Sarandì - Barrancas, nel 1988 è stata completata la consegna delle attrezzature per il Centro e per la rete di telerilevamento; è stato portato a compimento il programma di formazione dei tecnici argentini in Italia; sono stati approvati da parte argentina gli studi effettuati dalla LOTTI SPA sullo sviluppo generale del sud-ovest, sul recupero di 40.000 Ha. al sud di Goya, sullo sviluppo del traffico e le

infrastrutture fluviali e sui porti di Goya ed Esquina.

2. Progettazione di laboratori per prove e certificazione di apparecchiature elettriche

Organismo argentino: Università Nazionale di La Plata

Organismo italiano: CESI S.p.A.

Importo approvato: Lit. 2.890.000.000.

Il programma consiste essenzialmente nel trasferimento di know-how e nella formazione di tecnici argentini per la progettazione, messa in atto e gestione di un Centro di prove e ricerche per apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione; è stato attivato nel 1987 con la partecipazione di diverse imprese nazionali argentine di elettricità.

La partecipazione italiana riveste una significativa importanza in vista della futura istituzione a La Plata di un laboratorio nazionale di misurazioni elettriche.

3. Programma di assistenza tecnica all'INEND nel settore dei controlli non distruttivi

Organismo argentino: INEND - "Instituto Nacional para Ensayos no destructivos"

Organismo italiano: CISE S.p.A.

Importo approvato: Lit. 2.945.000.000.

Il progetto ha lo scopo di potenziare l'INEND, di elevarne il livello tecnologico e di sviluppare analoghi istituti esistenti nei principali centri industriali del Paese.



#### 4. Addestramento Controllori e Istruttori di Volo di Buenos Aires

Organismo argentino: Centro di addestramento di Volo di Buenos Aires (CIPE)

Organismo italiano: SELENIA Industrie Elettroniche Associate S.p.A.

Importo approvato: Lit. 2.932.500.000.

Divenuto operativo nel febbraio 1988 il contratto con la Selenia, sono state fornite nel corso dell'anno le attrezzature e il relativo soft-ware, con le seguenti finalità:

- addestramento di controllori radar con capacità di simulare qualsiasi spazio aereo e qualsiasi situazione di traffico sia normale che di emergenza;
- addestramento contemporaneo di 6 studenti-controllori;
- capacità di verificare, prima di renderle operative, nuove mappe di transito aereo.

I corsi stanno formando il personale docente del CIPE che successivamente avrà la responsabilità della formazione dei controllori aerei. Nei prossimi anni la scuola formerà annualmente 60 allievi, molti di essi provenienti da altri paesi latino-americani.

La scuola del CIPE, grazie alla sua capacità di formazione a carattere regionale, si colloca così, insieme a quella di Bogotà (anch'essa fornita da CIPE), come punto di riferimento internazionale per l'addestramento del personale di controllo del traffico aereo dell'America Latina.

5. Progetto per lo sviluppo dell'industria di escavazione e trasformazione dei graniti nella Provincia di Cordoba

Organismo argentino: Governo della Provincia di Cordoba  
Organismo italiano: Technostone S.p.A. di Carrara  
Importo approvato: Lit. 12.752.737.000

Il programma in oggetto ha avuto le sue origini nel particolare interesse del Governo di Cordoba alla tecnologia estrattiva e alla commercializzazione dei materiali lapidei.

Nel 1988 è stato sottoscritto il contratto con l'Azienda Italiana Technostone S.p.A. di Carrara, prescelta per la realizzazione del progetto.

6. Creazione di un piano globale e stradale e fornitura di apparecchiature per il Municipio di General Roca

Organismo argentino: Municipio di General Roca (Prov. di Rio Negro)  
Organismo italiano: Società LOTTI S.p.A.  
Importo approvato: Lit. 3.034.000.000.

La realizzazione del programma di cooperazione con il Municipio di General Roca ha avuto nel 1988 formale conferma con l'impegno assunto da tale Municipio a fornire il personale, il mantenimento dei veicoli, i lavori di studio e di fotogrammetria ed a prendere a proprio carico la costruzione di strade, con una spesa di 650 milioni di lire, utilizzando il finanziamento italiano solo per la programmazione generale, l'assistenza tecnica e le attrezzature.

### C. AGRICOLTURA

#### 1. Progetto INTI per l'essiccamento e molitura cereali

Organismo argentino: INTI (Istituto Nazionale di  
Tecnologia Industriale)  
Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per  
l'Oltremare)  
Importo approvato: Lit. 1.785.000.000.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di impianti pilota per la sperimentazione delle tecniche di condizionamento dei cereali e le tecniche di molitura. Nel corso dell'anno è stato montato e collaudato un impianto essiccamento cereali (ditta Scolari), avviato la realizzazione del centro sperimentale per essiccamento e condizionamento cereali, ed è stato consegnato l'impianto per la molitura del mais.

E' inoltre in via di conclusione il montaggio e messa in marcia dell'impianto pilota per la molitura di frumento e sorgo. Nel contempo sono stati avviati il programma di ricerca e sperimentazione per essiccamento cereali ed altri prodotti e il corso intensivo per tecnici molitori.

Già in questa fase il progetto ha potuto coinvolgere varie istituzioni pubbliche e private che stanno partecipando direttamente alla sua esecuzione.

## 2. Progetto di sviluppo della fertilizzazione in Argentina

Organismo argentino: Segreteria per l'Agricoltura, la Zootecnia e la Pesca

Organismo italiano: Enichem Agricoltura S.p.A.

Importo approvato: Lit. 3.446.000.000.

Importo argentino: Lit. 1.073.000.000.

Nel 1988 è stato avviato il progetto tendente ad un corretto sviluppo delle tecniche di fertilizzazione, con la preparazione di tecnici, la divulgazione ad adeguato livello e l'individuazione del più efficace e rapido sistema distributivo.

Nel mese di maggio è stato presentato dall'Enichem il programma per la fase iniziale del progetto, con la creazione di 5 Centri di formazione con esperti italiani e la fornitura di macchine agricole.

Successivamente sono arrivate le attrezzature audiovisuali per la formazione; sono stati messi in coltura i campi dimostrativi, effettuando le prove di aratura e fertilizzanti; è stato completato lo studio di logistica e hanno avuto inizio gli studi di marketing strategici, i corsi di formazione e la divulgazione.

## 3. Progetto di sviluppo della Frutticoltura Rio Negro/Neuquén

Organismo argentino: INTA (Istituto di Tecnologia Agrozootecnica)

Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)

Importo approvato: Lit. 2.054.254.000.

Il progetto è diretto al rafforzamento dell'attività di sperimentazione dell'INTA nel settore della frutticoltura

e nel trasferimento delle cognizioni tecniche ai produttori di due Province tradizionalmente frutticole.

Nel corso dell'anno si è svolta una intensa attività di formazione specialistica di tecnici INTA in Italia per un totale di 30 mesi/uomo, e di visite dei responsabili argentini del progetto per la definizione delle specifiche tecniche delle attrezzature destinate al progetto.

#### 4. Progetto piante aromatiche nella Provincia di La Rioja

Organismo argentino: Segreteria per l'Agricoltura e la Zootecnia della Provincia di La Rioja

Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)

Importo approvato: Lit. 700.000.000.

Il programma, attraverso la creazione di un Centro Sperimentale per le piante aromatiche, ha come obiettivo la sperimentazione agricola e la trasformazione dei prodotti sia di specie già commercialmente ed agronomicamente affermate che di altre da individuare, in una zona ricca di flora spontanea e con una buona tradizione nel settore.

Nel corso dell'anno si è definita la localizzazione del Centro e dei campi sperimentali e sono iniziati i lavori di preparazione dei terreni per la costruzione degli edifici e l'approvvigionamento idrico. Sono state inoltre introdotte dall'Italia alcune piantine aromatiche per la loro moltiplicazione ed è stato preparato il progetto per l'edificio destinato all'impianto di distillazione.

5. Piano di sviluppo dell'area "La Quena-Morrillo" e realizzazione di un Centro Pilota Agrozootecnico

Organismo argentino: Governo della Provincia di Salta  
Organismo italiano: Italconsult - Italconscoop  
Importo approvato: Lit. 6.248.830.000.

Il progetto, avente lo scopo di programmare lo sviluppo equilibrato della Provincia di Salta sia sfruttandone le risorse idriche che creando un Centro agrozootecnico pilota e fornendo il supporto della necessaria assistenza tecnica, è stato attivato nel 1988.

Si è provveduto ad elaborare sia il progetto licitatorio del Canale La Quena - Morrillo, che il progetto di realizzazione di un Centro Pilota Agrozootecnico di 300 ha. Sono stati inoltre effettuati gli studi di fattibilità del centro nonché del controllo delle acque della Laguna San José sita nella medesima area.

6. Progetto di ricerca e sviluppo dell'orticoltura per mezzo dell'utilizzazione di moderne tecniche

Organismo argentino: INTA (Istituto Nazionale di Tecnologia Agrozootecnica)  
Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)  
Importo approvato: Lit. 1.523.556.000.

Il programma ha come obiettivo il rafforzamento della capacità dell'INTA, con particolare riferimento alla diffusione di tecnologie non tradizionali di coltivazione, la produzione di sementi orticole e le moderne tecniche di coltivazione in ambiente protetto, allo scopo di incrementare la quantità e qualità dei prodotti orticoli per il mercato interno e per l'esportazione.

Nel corso dell'anno si è iniziato il programma di

formazione in Italia per tecnici INTA a livello specialistico in micropropagazione e sono state effettuate missioni di esperti IAO per l'impostazione dei programmi di sperimentazione per un totale di 4 mesi/uomo.

7. Programma nazionale di cooperazione per la raccolta e conservazione del germoplasma vegetale

Organismo argentino: INTA (Istituto Nazionale di Tecnologia Agrozootecnica)  
Organismo italiano: IAO (Istituto agronomico per l'Oltremare)  
Importo approvato: Lit. 2.489.000.000.

Il programma prevede la costituzione di Centri di raccolta e conservazione di importanti risorse genetiche vegetali, così come la loro valutazione e preservazione dei caratteri, per sostenere e migliorare la produzione agricola.

E' stato completato il progetto, a livello di dettaglio, del Centro per il banco di germoplasma a Castelas (Prov. di Buenos Aires) e sono state analizzate le opere di ristrutturazione degli edifici previsti negli altri 7 Centri. Sono state inoltre realizzate missioni di esperti IAO e si è iniziato un programma di formazione di tecnici INTA in Italia.

D. ASSISTENZA SOCIO-SANITARIAProgetto attrezzature del reparto di Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica dell'Ospedale Italiano di Buenos Aires

Organismo argentino: Ospedale Italiano di Buenos Aires  
Organismo italiano: Techint, Milano  
Importo approvato: Lit. 3.015.000.000.

Il progetto mira a potenziare il reparto di pediatria dell'Ospedale, che accoglie una numerosissima popolazione infantile.

Con la fornitura di apparecchiature sofisticate e con la specializzazione di personale medico e paramedico, sopperendo alle gravi carenze esistenti nel settore, si è creato un Centro di alto livello nel campo della Terapia pediatrica e della Neonatologia. Il Centro, il secondo in argentina, offre servizi di assistenza medica gratuita di alta complessità a circa 30-40 bambini al giorno, in prevalenza appartenenti a fasce di popolazione a basso o bassissimo reddito, provenienti da tutto il Paese.

L'iniziativa si inserisce nel programma sanitario nazionale ed è stata particolarmente apprezzata dalle autorità governative e dalla numerosa comunità di origine italiana.



E. CLUB TECNOLOGICOProgramma ammodernamento ENCOTEL di meccanizzazione degli invii postali

Organismo argentino: Ministero delle Poste e  
Telecomunicazioni: EnCoTel (Azienda  
Nazionale Telecomunicazioni)

Organismo italiano: ELSAG

Contributo accordato: Lit. 6.618.000.000.

Finanziamento locale: Lit. 1.851.000.000.

IL programma, della durata di 19 mesi, contempla la fornitura di macchinari, installazioni, addestramento ed assistenza tecnica al funzionamento operativo per ammodernare il Servizio Postale argentino.

Sono stati iniziati da parte dell'ENCOTEL i lavori civili permettenti l'installazione delle nuove attrezzature (impianti di climatizzazione, illuminazione ed energia, trasporto interno, selezione e formazione del personale) che dovrebbero essere completati entro il settembre 1989.

Il nuovo sistema dovrebbe entrare in funzione, nel novembre dello stesso anno.

F. EMERGENZA

1. Programma di emergenza contro le inondazioni: Programma per la progettazione e costruzione di un Centro Comunitario Polivalente e di una Scuola Agraria a Carlos Tejedor

Importo approvato: Lit. 1.557.000.000.

Nell'ambito delle iniziative italiane a favore delle popolazioni dei comuni della Provincia di Buenos Aires colpite dalle alluvioni, la nostra Cooperazione ha individuato nel Comune di Carlos Tejedor l'area di intervento per la realizzazione di un programma pilota di sviluppo comunitario.

Tale programma prevede la costruzione di un centro comunitario polivalente, situato nel contesto di nuova edificazione popolare municipale, basato sul metodo dell'autocostruzione; ha l'obiettivo generale di promuovere una corretta trasformazione delle attitudini della popolazione verso modelli di sviluppo aderenti alla realtà locale.

2. Progetto per la costruzione del Canale "Bragado - 9 di Julio" (Provincia di Buenos Aires)

Importo approvato: 20.000.000.

L'opera è stata realizzata da un consorzio di imprese capeggiato dalla Società Italgenco.

### 3. Programma emergenza terremoto di Mendoza

Organismo argentino: Governo della Provincia di Mendoza

Organismo italiano: Croce Rossa italiana

Contributo accordato: Lit. 500.000.000.

Il programma in oggetto ha avuto origine nell'intervento della nostra Croce Rossa per l'assistenza alle popolazioni della Provincia di Mendoza colpite da un terremoto e si è estrinsecato nella donazione di 7 Centri di Salute e 3 Depositi in diverse zone della Provincia duramente provate dal movimento sismico.

Nel 1988, sono stati inaugurati a Mendoza e a San Rafael 2 dei 7 Centri Polivalenti di Salute (Infermeria, Odontologia, Pediatria), donati dalla Croce Rossa Italiana; l'inaugurazione dei restanti Centri avverrà nel marzo 1989.

Programmi Organismi non GovernativiA. FORMAZIONE

1. MLAL n; 718 - Tilcara. "Studio comparativo dell'Area Andina" con particolare attenzione al Nord-ovest argentino nonchè alla Bolivia, all'Ecuador, al Perù e al Nord del Cile

Organismo argentino: Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Buenos Aires - Istituto Interdisciplinare di Tilcara (Jujuy)

Organismo italiano: MLAL (Movimento Laici America Latina)

Importo approvato: Lit. 932.000.000.

E' stato avviato il Centro di documentazione ed elaborato il piano di ricerca su "Stato e dinamiche delle strutture agrarie regionali"; sono stati inoltre organizzati due seminari sui problemi regionali.

2. AVSI n.836 - Creazione di una Officina Scuola per la formazione professionale di mano d'opera specializzata nel settore elettromeccanico a Resistencia (Prov. Chaco)

Organismo argentino: Cooperativa de Trabajo, Consumo Credito y Vivenda (CRECER) di Resistencia

Organismo italiano: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale

Contributo concesso: Lit. 664.157.000.

Il progetto si propone la promozione di associazionismo giovanile per la lotta alla disoccupazione nel territorio del Chaco, attraverso la creazione di una Officina Scuola per corsi teorico-pratici di elettromeccanica industriale, la costituzione di una Segreteria di coordinamento per la lotta alla disoccupazione e la promozione di attività culturali pubbliche di diffusione.

Deliberato nel luglio 1988 il contributo ministeriale al programma in oggetto, sono giunti successivamente a Resistencia quattro volontari civili dell'Ente italiano interessato.

3. ACAP Boca - Corso intensivo permanente di formazione di operatori educativi territoriali per l'alfabetizzazione dell'infanzia in aree marginali

Organismo argentino: Istituto de Cultura Religiosa Superior di Buenos Aires, attraverso il gruppo di lavoro del quartiere Boca

Organismo italiano: ACAP (Associazione Cultura Assistenza Popolare)

Contributo concesso: Lit. 378.906.000.

Il programma, inteso alla formazione di operatori volontari nel settore dell'alfabetizzazione di bambini non scolarizzati ed al sostegno di minori inseriti nella scuola ma ad alto rischio di disadattamento e di evasione scolastica, è stato attivato con un processo di formazione permanente, dopo i pareri favorevoli della Commissione ONG della DGCS e del Ministero degli Affari Esteri e del Culto argentino.

4. AES n. 781 - Intervento educativo e promozionale della Famiglia Rurale argentina, nelle Province di Santa Fe, Corrientes, Misiones, Buenos Aires e Santiago del Estero, con sede nella città di Reconquista

Organismo argentino: APEFA "Asociación para la promoción de la Escuela para la Familia Agrícola"

Organismo italiano: AES Centro di Collaborazione Comunitaria

Contributo concesso: Lit. 1.199.069.000.

Il programma prevede la realizzazione di corsi e seminari, nonché la creazione di strutture produttive nei settori avicolo e dell'apicoltura, mediante l'utilizzo di attrezzature italiane e la presenza di due volontari provenienti dal nostro Paese, uno dei quali già in servizio nella città di Reconquista.

B. ASSISTENZA TECNICA

1. MOLISV 846 - Sostegno alle realtà produttive gestite in forma cooperativa e di educazione popolare e sostegno all'inserimento socio-economico della donna

Organismo argentino: Cooperativa General Mosconi (Comune di Florencio Varela - Prov. di Buenos Aires)

Organismo italiano: MOLISV (Movimento Liberazione e Sviluppo)

Contributo approvato: Lit. 1.850.000.000.

Ha lo scopo di contribuire al recupero socio-economico di un comparto industriale attualmente in crisi, rafforzando la cooperativa esistente e legandola al

territorio, anche con il proposito di intervenire sulla marginalità sociale della donna associata alla disoccupazione.

### C. AGRICOLTURA

1. MLAL n. 662 - Appoggio a comunità rurali con attività di assistenza tecnico-amministrativa e sviluppo cooperativistico nei Dipartimenti di Robles e Sarmiento, Prov. di Santiago del Estero

Organismo argentino: Diocesi di Santiago del Estero in collaborazione con l'ONG Argentina Fundapaz

Organismo italiano: MLAL (Movimento Laico per America Latina)

Contributo previsto: Lit. 463.400.000.

Costo totale del progetto: Lit. 1.650.000.000.

(Vi è anche un cofinanziamento del BID)

Il progetto prevede la costruzione di una stalla modello, già funzionante, e l'installazione di un caseificio con lavorazione di 5.000 litri giornalieri di latte, con il coinvolgimento di piccoli allevatori della zona, sia nella gestione che nelle utilità dell'azienda agricola.

Il caseificio ha iniziato le proprie attività nell'ottobre 1988, mentre sono state organizzate le strutture formative per 1.400 piccoli produttori interessati, divisi in 40 gruppi di partecipazione.

Si è dato avvio inoltre, con la presenza di esperti italiani, agli studi di sanità e di alimentazione animale.

2. MLAL n. 792 - Amaicha del Valle, Provincia di Tucumàn -  
Programma integrato di sviluppo rurale della comunità di  
Amaicha

Organismo argentino: Comunità andina di Amaicha del  
Valle

Organismo italiano: MLAL (Movimento Laici per America  
Latina)

Contributo accordato: Lit. 664.157.000.

Il programma in oggetto ha per scopo l'appoggio alla comunità di Amaicha per lo sviluppo integrato dell'area attraverso infrastrutture irrigue, produzione agricola, estensione delle aree coltivate, promozione, formazione, miglioramento delle condizioni sanitarie e lavori di ricerca.

Sono state acquistate le macchine agricole e iniziati i lavori per la perforazione di pozzi e la costruzione di canali di irrigazione.



Organismi Internazionali.A. FORMAZIONE

1. Centro Italia FAO - programma regionale Italia FAO di formazione nel settore della pianificazione agricola e rurale in America Latina e nei Caraibi (PROCAPLAN) con base a Buenos Aires

Contributo italiano: USA 6.300.000.

Il programma, sottoscritto il 29 ottobre 1986, si propone di potenziare le capacità di pianificazione in campo agricolo, attraverso una ampia gamma di corsi a livello nazionale, subregionale, e regionale, organizzati presso Istituti Latinoamericani nonché presso il Centro di Specializzazione e Ricerche Economico-agrarie dell'Università di Napoli Portici.

Nel 1988 è stato varato sia il piano di corsi per la formazione di tecnici e funzionari governativi che quello per la valutazione di specifici progetti di sviluppo rurale. Sono stati inoltre completati i lavori per la ristrutturazione della sede presso i locali INTA di Buenos Aires.

2. Italia PNUD - assistenza diretta al centro di Economia Internazionale

Organismo argentino: Ministero degli Affari Esteri e del  
Culto

Contributo accordato: USA 1.200.000.

Ha lo scopo di promuovere i processi di integrazione politica, economico-commerciale, scientifico-tecnica e culturale dei Paesi dell'America Latina, nonché l'esecuzione di politiche di avvicinamento ai Paesi industrializzati da parte dell'Argentina.

Per il raggiungimento delle previste finalità il Centro si avvale di un proprio Istituto di Scienze Sociali e Cooperazione Internazionale con sede a Buenos Aires.

#### B. SOCIO SANITARIO

##### 1. Programma UNICEF PRODIBA per il miglioramento della qualità della vita nelle aree marginali di Buenos Aires

Contributo accordato: USA 2.140.000

L'iniziativa si è estesa a 20 "villas miserias" interessando una popolazione di oltre 100.000 abitanti, localizzata in aree di estrema povertà della Provincia di Buenos Aires. Sono state realizzate opere di risanamento ambientale per il miglioramento di strade e piazze, forniture di luce ed acqua e costruzione di centri sociali, di assistenza primaria per la salute e giardini d'infanzia.

Il programma, considerato dalle Autorità nazionali e provinciali come un valido strumento di politica di assistenza socio-sanitaria, ha concretamente favorito il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione infantile nelle aree marginali di Buenos Aires, promuovendo allo stesso tempo l'educazione e l'organizzazione comunitaria di gruppi sociali disagiati.

2. Programma UNICEF per la formazione di docenti, l'educazione di comunità ed il miglioramento della salute in aree marginali dell'Argentina

Contributo accordato: USA 1.300.000.

Il programma, varato alla fine del 1987, riguarda essenzialmente i problemi della salute e della nutrizione ed i servizi sociali nelle aree rurali e semi rurali di 14 Province argentine.

3. Programma UNSDRI "Ragazzi Uniti" ("Pibes Unidos") per l'Argentina e l'Uruguay

Contributo accordato: USA 1.510.000.

Consiste nella creazione di Centri di salute, assistenza ed integrazione sociale a favore di minorenni in situazione di abbandono e nella costruzione, di un modello teorico per affrontare su scala nazionale il problema dell'infanzia abbandonata.

4. UNFDAC-CEIS - progetto di preparazione e svolgimento di attività di cura e riabilitazione di tossicodipendenti nella Repubblica Argentina

Organismo argentino: CONCONAD - Comision Nacional para el Control del Narcotrafico y el Abuso de drogas

Organismo italiano: CEIS - Centro Italiano Solidarietà

Contributo accordato: USA 1.700.000.

Il progetto, avviato nel 1987, ha avuto i primi sviluppi nel 1988 con la formazione in Italia di operatori argentini del settore, l'invio di un esperto

del CEIS quale consulente tecnico principale del progetto, l'apertura di un ufficio per l'installazione di un Centro di Formazione a Buenos Aires e la selezione di nuovi operatori da formare in Italia.

### CREDITI DI AIUTO

#### Linea di credito di 240 milioni di ECU a favore delle piccole e medie industrie argentine

Sulle due prime tranches il Banco Nacional de Desarrollo ha richiesto finanziamenti per 76 progetti per un valore complessivo di circa 64 milioni di ECU e sono stati approvati altri 88 progetti per circa 55 milioni di ECU.

Sulla terza tranche il gruppo misto di lavoro (composto dal BANADE, dalla Segreteria di Stato per l'Industria ed il Commercio con l'Estero e dalla nostra, FIDIMI) ha valutato positivamente 148 progetti per un ammontare di 125 milioni di dollari. Successivamente il BANADE ha richiesto il finanziamento dei primi progetti per un ammontare di 2,3 milioni di ECU.

P E R U'

In aggiunta ai problemi riscontrabili in altri Paesi dell'America Latina, il Perù presenta una difficoltà di carattere storico e strutturale: una questione etnica (la netta divisione - culturale ed economica - esistente tra le componenti bianca, india e meticcia) che si intreccia strettamente con forti sperequazioni nella distribuzione del reddito, e che ha contribuito in misura decisiva ad alimentare un fenomeno di violenza politica di tipo terroristico che non ha pari nel continente.

L'avvento al potere del partito aprista, nel luglio 1985, fu accompagnato da un'ondata forse senza precedenti di aspettative. Il nuovo Governo si impegnava infatti - nel pieno rispetto delle regole democratiche - non soltanto a risolvere i problemi contingenti ereditati dalla precedente Amministrazione (tra cui una grave crisi economica), ma anche ad affrontare il nodo strutturale della questione etnico-sociale, cercando di promuovere lo sviluppo economico delle zone più povere ed arretrate del Paese (in primo luogo il cosiddetto "Trapezio Andino", roccaforte tradizionale della componente india e meticcia, e centro di diffusione del terrorismo) ed un'effettiva integrazione delle varie componenti della popolazione, in nome di una nuova, più ampia e più giusta identità nazionale peruviana.

In questo clima di speranza ed anche di fiducia, la cooperazione italiana con il Perù - dopo un'esperienza ventennale di proporzioni relativamente modeste, principalmente concentrate nei settori della formazione e del volontariato - ha compiuto un deciso salto quantitativo e qualitativo, tradottosi nella assegnazione al Perù della qualifica di "Paese di prima priorità", e quindi nelle intese del maggio e del settembre 1986 relative al I Programma Triennale di Cooperazione (per il periodo 1986-88).

Tale programma comprende 23 progetti per un valore di oltre 200 milioni di US\$, concentrati principalmente nei settori agricolo, sanitario, energetico e delle infrastrutture sociali. Quanto alla localizzazione delle iniziative, venivano privilegiati il Trapezio Andino e le aree urbano-marginali; a conferma del desiderio italiano di aiutare lo sforzo effettuato dal Governo per perseguire i suoi obiettivi di fondo, e più in generale di contribuire al consolidamento della democrazia peruviana.

Va comunque rilevato che l'avvio ad esecuzione dei progetti contenuti nel I Programma Triennale ha fatto registrare dei ritardi, dovuti sia alla fase di transizione implicita nella entrata in vigore della nuova normativa italiana in tema di cooperazione, sia alle difficoltà iniziali di intesa e di coordinamento con le Autorità locali, spiegabili alla luce del brusco aumento dei nostri impegni.

Per questa ragione, il 1988 non ha fatto assistere nella misura sperata ad un'accelerazione nella realizzazione delle varie iniziative. Di fatto, tre sole di esse sono state avviate, mentre per la maggior parte delle rimanenti si sono compiute le procedure di approvazione da parte delle istanze previste dalla legge (Comitato Direzionale e C.I.C.S.).

Vanno comunque aggiunti alcuni progetti avviati da Organizzazioni non governative, ed un ingente quantitativo di aiuti alimentari urgenti (per un valore complessivo di quasi 8 milioni di US\$). A tale proposito, va segnalato che l'Italia è stato il primo dei Paesi donatori a rispondere positivamente ad una richiesta di aiuti alimentari e sanitari di emergenza, avanzata dal Governo peruviano nel settembre 1988 per far fronte al pesante impatto sociale provocato da misure di stabilizzazione economica.

Riguardo al grado di coinvolgimento delle Autorità locali, si può osservare che l'impegno italiano a contribuire alla soluzione di alcuni dei problemi strutturali del Paese costituisce una premessa positiva per una collaborazione costruttiva con il Governo peruviano. Tuttavia, un problema che potrebbe porsi in un prossimo futuro, a causa dell'ingente valore dei nostri progetti, è quello del reperimento dei fondi necessari alla copertura delle spese locali, a causa della grave crisi economica attualmente attraversata dal Paese, e della dura politica di stabilizzazione avviata nel settembre 1988 (implicante un rigoroso contenimento della spesa pubblica).

Appare prematuro formulare valutazioni sull'impatto economico e sociale delle attività completate ed in fase di realizzazione. Circa il grado di coordinamento con altri donatori, a prescindere da alcune iniziative di co-finanziamento (con la Svizzera e con vari organismi internazionali), va rilevato che gli altri Paesi impegnati nella cooperazione con il Perù (in primo luogo Stati Uniti, Giappone, Canada, RFG e Olanda) privilegiano, per i loro interventi, i medesimi settori, evitando tuttavia in linea generale di avviare progetti in aree politicamente sensibili (quali il Trapezio andino).

Il 1988 è stato comunque un anno importante per la cooperazione italiana con il Perù, in quanto una serie di incontri e di intese (a Lima nel maggio, a Roma nel luglio) ha consentito di concordare i criteri - guida e le tipologie dei nostri interventi, nonché di individuare una nuova lista di progetti. Oltre ad impostare il dialogo di cooperazione con Lima su basi più solide e programmate, tali intese hanno permesso - in occasione della visita a Lima del Sottosegretario Sen. Susanna Agnelli - la firma del Protocollo relativo al II Programma Triennale di Cooperazione (1989 - 91), che prevede 25 progetti per un valore complessivo di 340 milioni di US\$, e che colloca così l'Italia al primo posto tra i Paesi donatori.



Va infine osservato che il 1988 ha riproposto - in termini più urgenti e drammatici rispetto al passato - il problema della sicurezza degli esperti e volontari italiani impegnati nei progetti di cooperazione: e ciò, per un intensificarsi dell'offensiva terroristica, soprattutto in alcune aree quali il Trapezio Andino, nel quale sono in corso di esecuzione o sono previsti per il prossimo futuro interventi italiani.



Iniziative in corso nel 1988

1. Scuola di formazione professionale in macchine utensili a Lima.
2. Risanamento di due "pueblos jovenes" a Lima.
3. Fornitura di gruppi elettrogeni.
4. Programma di medicina comunitaria nel Trapezio Andino.
5. Programma di sviluppo delle pianure inondabili dell'Amazzonia peruviana.
6. Avamprogetto della Metropolitana di superficie di Lima.
7. Consulenza per il miglioramento del sistema idrico del Mantaro.

**1. Scuola di formazione professionale in macchine utensili a Lima.**

(Lit. 6.352.000; Impresa esecutrice: Italian M3T)

Il maggior progetto di formazione attualmente in corso col Perù riguarda la realizzazione di una scuola di formazione professionale in Lima presso l'ente di formazione pubblico, SENATI. Il programma, approvato nel 1983 per un costo di Lit. 6.352 milioni ed eseguito in parte dalla società IM3T ed in parte in gestione diretta dalla DGCS, concerne l'installazione della scuola con la fornitura delle attrezzature didattiche e dei macchinari industriali, l'invio di esperti a Lima, borse di studio per l'addestramento in Italia e la gestione dei corsi. La Scuola è funzionante, con soddisfazione della controparte peruviana che ha anticipato l'intenzione di chiedere un finanziamento aggiuntivo per la continuazione dell'assistenza tecnica italiana: durante il 1988 si sono regolarmente svolti i corsi e da parte italiana è stata prorogata la missione di un esperto ed inviato ulteriore materiale didattico.

**2. Risanamento di due "pueblos jovenes" di Lima.**

(US\$ 8.200.000 a dono; Impresa esecutrice: Bonifica SpA)

Per contribuire a migliorare concretamente le condizioni di vita nelle baraccopoli ("pueblos jovenes") alla periferia di Lima - sorte negli ultimi anni su terreni occupati abusivamente e senza alcuna infrastruttura - nel 1986 è stato approvato il programma per il risanamento di due aree, denominate "Haya de la Torre" e "Maria de la Mercedes", del valore di Lit. 10.540 milioni, affidato per l'esecuzione alla società Bonifica. Successivamente i peruviani hanno chiesto di cambiare la seconda delle due localizzazioni, sostituendola con "Ancon". Il progetto prevede la realizzazione delle infrastrutture primarie (acqua, luce, fognature) e di una fabbrica di mattoni per sostituirli nella costruzione delle case ai materiali di ripiego finora usati, nonché ad Ancòn alcuni interventi

per sviluppare attività di pesca artigianale.

Nel "Pueblo joven" Victor Raul Haya de la Torre sono stati avviati, durante il 1988, lavori di ristrutturazione urbanistica e di urbanizzazione primaria (fornitura di acqua e luce elettrica, creazione di fogne).

Inoltre, è iniziata la costruzione di una scuola e di alcune strutture produttive (fabbriche di pannelli e di mattoni, laboratori di falegnameria e di oreficeria). L'impresa realizzatrice, "Bonifica", ha chiesto ed ottenuto una proroga del progetto, a causa del differimento di alcuni dei lavori di costruzione delle fabbriche, imputabile alla priorità assegnata ad alcuni lavori di urbanizzazione primaria.

Quanto al "pueblo joven" Las Conchitas di Ancon, sono state fornite le imbarcazioni da pesca previste dal progetto (sottoposte a lavori di allestimento finale), ed è iniziata la costruzione di un impianto frigorifero.

### 3. Fornitura di gruppi elettrogeni.

(US\$ 5,1 milioni a credito di aiuto; Impresa esecutrice: Isotta Fraschini)

I 28 gruppi elettrogeni "Isotta Fraschini" sono stati formalmente consegnati alla controparte peruviana il 14 gennaio 1988, con una cerimonia in occasione della quale il Presidente Alan Garcia ha sottolineato l'importanza del contributo italiano per lo sviluppo di aree rurali ed urbane isolate.

### 4. Programma di medicina comunitaria nel Trapezio Andino.

(US\$ 10,382 milioni a titolo di dono; iniziativa affidata alla O.N.G. "Movimento Laici per l'America Latina").

L'iniziativa è stata avviata nel 1988, con la

partecipazione di un esperto sanitario e di un volontario del "M.L.A.L.", che hanno stabilito contatti con le Autorità sanitarie dei dipartimenti di Ayacucho, Apurimac, Huancavelica e Cuzco, operato alcuni interventi di emergenza (fornitura di materiali sanitari e medicine) e fornito appoggio tecnico-educativo ad una serie di corsi per la formazione di personale sanitario periferico.

La realizzazione del programma ha subito un rallentamento rispetto alle previsioni iniziali, a causa dell'evoluzione negativa delle condizioni di sicurezza nei primi tre dipartimenti sopra citati (intensificazione di attività terroristiche), che hanno determinato situazioni differenti rispetto all'epoca di definizione del programma.

#### 5. Programma di sviluppo delle pianure inondabili dell'Amazzonia peruviana.

(US\$ 4,44 milioni a titolo di dono; Impresa esecutrice: Landsystem S.p.A.)

Il progetto, incluso nel I Programma Triennale di Cooperazione, mira allo sviluppo delle forme più adeguate di agricoltura (coltivazione del sorgo) e di allevamento (del bufalo) della Bassa Amazzonia peruviana, la quale è divenuta - negli ultimi decenni - zona di insediamento di correnti migratorie interne di notevoli proporzioni.

Dopo l'elaborazione di un Piano Generale (approvato dalla D.G.C.S. nel dicembre 1988), l'impresa esecutrice ha effettuato - nell'ultimo trimestre del 1988 - vari lavori: progettazione e preparazione di gare per contrattisti locali, coltivazione sperimentale di vari tipi di sorgo, avvio di un centro-pilota per l'allevamento di bufali, progettazione di un caseificio ad Iquitos, studio dell'ubicazione di silos.

Alcune missioni effettuate "in loco" hanno consentito di

constatare l'andamento soddisfacente dei lavori.

**6. Avamprogetto della metropolitana di superficie di Lima.**

(Lit. 1.080 milioni a titolo di dono; Impresa esecutrice: Italferr S.p.A.)

Si tratta della prima manifestazione di un impegno del Governo italiano di contribuire alla realizzazione di una metropolitana di superficie nella zona urbana di Lima, per ovviare al disagio sociale derivante dalle attuali carenze dei trasporti pubblici della capitale.

Lo studio è stato ufficialmente presentato nel gennaio 1988 alle autorità peruviane, le quali hanno manifestato compiacimento.

**7. Consulenza per il miglioramento del sistema idrico del Mantaro.**

(Lit. 2.560 milioni a titolo di dono; Impresa esecutrice: ENEL)

Il programma, che si impernia nella centrale idroelettrica del Mantaro, è il più importante del Paese e la parte peruviana ha chiesto con priorità sia lo studio per il suo miglioramento sia l'ampliamento della capacità di generazione elettrica della Centrale. Lo studio mira ad aumentare l'efficienza della rete e la riduzione delle spese di gestione: esso riguarda il miglioramento di programmi di manutenzione, la gestione materiale e ricambi, la riorganizzazione delle strutture operative e la formazione dei tecnici.

Progetti eseguiti o in corso di esecuzione ad opera di ONG  
italiane.

1. Collaborazione con l'Università di Piura.
2. Programma integrato di cooperazione per la promozione e lo sviluppo agropecuario e sanitario nelle province di Yauyos e Canetes.
3. Sviluppo del caseificio di Torata.
4. Elettrificazione rurale con energia eolica.
5. Promozione socio-economica ed educativa della donna in Huancabamba.
6. Promozione sanitaria ed agricola ed appoggio alle comunità contadine di Ayaviri.
7. Promozione socio-sanitaria in Villa El Salvador.
8. Programma di appoggio allo sviluppo integrale in S. Juan de Miraflores.
9. Produzione agropecuaria e forestale nella comunità contadina di Matachico.
10. Formazione di quadri sindacali e creazione di un centro di documentazione.
11. Mediateca multimediale.
12. Recupero delle terre dell'ex-hacienda di Malinguitas.
13. Promozione socio-culturale e formazione professionale delle comunità amazzoniche.
14. Programma Marcara.
15. Medicina comunitaria nell'Alto Napo.



### 1. Collaborazione con l'Università di Piura.

(Lit. 6.146 milioni; O.N.G. Esecutrice: I.C.U.)

A fine 1986 venne approvato il programma per la realizzazione del Dipartimento di ingegneria meccanica-elettrica presso l'Università di Piura. La cooperazione italiana aveva già finanziato nella stessa Università, negli anni scorsi, interventi di minore respiro. Questo si propone di creare un nuovo settore didattico con la fornitura di materiali e l'invio di professori ed esperti italiani. Il programma è stato avviato nel 1987 con la spedizione dei materiali, la predisposizione del "sillabus" e corsi a titolo sperimentale.

Mentre sono state avviate le opere civili per il nuovo dipartimento di ingegneria meccanica-elettrica, nel corso del 1988 hanno prestato servizio 6 esperti italiani (per un totale di 14 uomini/mese), che hanno realizzato 8 corsi speciali e 36 progetti di ricerca.

### 2. Programma integrato di cooperazione per la promozione e lo sviluppo agropecuario e sanitario nelle province di Yauyos e Canete.

(Lit. 3.617 milioni; O.N.G. esecutrice: I.C.U.)

Il progetto - approvato dal Comitato Direzionale nell'ottobre 1988 - è entrato in fase esecutiva.

Il grave deterioramento delle condizioni di sicurezza nella Valle del Canete, dovuto all'intensificarsi di attività terroristiche, ha indotto la O.N.G. esecutrice a ritardare di un anno - rispetto al cronogramma originario - l'avvio dei lavori previsti nella parte centro-alta della valle medesima (prov. de Yauyos), per concentrarsi invece inizialmente sulla fertile zona agricola della valle bassa, intorno alla città di Canete.

**3. Sviluppo del Caseificio di Torata.**

(US\$ 570.600; O.N.G. esecutrice: I.C.U.)

Il progetto, avviato nel 1987, è proseguito nel 1988, mediante un'assistenza tecnica per l'addestramento di personale specializzato e lo sviluppo della produzione casearia.

**4. Elettrificazione rurale con energia eolica.**

(US\$ 477.500; O.N.G. esecutrice: I.C.U.)

Iniziato nel 1983, il progetto - dopo un'estensione concessa da parte italiana - si è concluso nel dicembre 1988 con l'inaugurazione della centrale eolica sperimentale di Yasila, la prima del Paese.

**5. Promozione socio-economica ed educativa della donna in Huancabamba.**

(US\$ 477.500; O.N.G. esecutrice M.L.A.L.)

L'iniziativa, avviata nel giugno 1980, si è conclusa nel dicembre 1988 con soddisfazione della controparte peruviana.

**6. Promozione sanitaria ed agricola ed appoggio alle comunità contedine di Ayaviri.**

(US\$ 841.600; O.N.G. esecutrice: M.L.A.L.)

Il progetto è stato avviato nell'aprile 1984, ed è continuato nel 1988.

**7. Promozione socio-sanitaria in Villa El Salvador.**

(US\$ 772.800; O.N.G. esecutrice: M.L.A.L.)

L'iniziativa, iniziata nel maggio 1984, mira a migliorare le condizioni sanitarie in una delle maggiori aree marginali di Lima. I lavori di esecuzione sono proseguiti

nel 1988, con soddisfazione della controparte locale.

**8. Programma di appoggio allo sviluppo integrale in S. Juan de Miraflores.**

(US\$ 915.700; O.N.G. esecutrice: M.L.A.L.)

Si tratta di un'altra iniziativa localizzata in un'area marginale della capitale, finalizzata all'elevazione del livello di vita della popolazione ed all'addestramento professionale dei minori. I lavori sono iniziati nel luglio 1988.

**9. Produzione agropecuaria e forestale nella comunità contadina di Matachico.**

(US\$ 419.600; O.N.G. esecutrice: C.I.C.)

L'iniziativa - avviata nel 1985 - prevede la valorizzazione delle tecniche tradizionali e l'introduzione di nuove tecnologie (mediante la fornitura di macchinari leggeri) nell'agricoltura e nell'allevamento di una delle comunità contadine più povere della valle del Mantaro. Il progetto è stato ben recepito dalla comunità locale, e l'esecuzione è soddisfacente.

I lavori di esecuzione sono proseguiti nel 1988. Nel dicembre di tale anno, tuttavia, il deterioramento delle condizioni di sicurezza (provocato dai movimenti terroristici) ha indotto il C.I.C. a ritirare i due volontari localizzati a Matachico, trasferendo competenze e responsabilità ad esponenti locali opportunamente addestrati.

**10. Formazione di quadri sindacali e creazione di un centro di documentazione.**

(US\$ 256.800; O.N.G. esecutrice: C.I.C.)

Il progetto, localizzato nella capitale, prevede la formazione professionale, tecnica e giuridica di personale specializzato in relazioni industriali. Iniziata nel febbraio 1986, l'esecuzione è continuata nel 1988.

**11. Mediateca multimediale.**

(US\$ 196.000; O.N.G. esecutrice: C.I.C.)

Iniziato nel giugno 1987, il progetto prevede lo sviluppo della video-informazione, a scopi di istruzione e promozione culturale. I lavori di realizzazione sono proseguiti nel 1988.

**12. Recupero delle terre dell'ex-hacienda di Malinguitas.**

(US\$ 447.100; O.N.G. esecutrice: C.I.C.)

L'iniziativa - avviata nell'ottobre 1987, e proseguita nel corso del 1988 - mira alla realizzazione dell'utilizzo dei pascoli e dell'allevamento, mediante assistenza tecnica e addestramento dei contadini.

**13. Promozione socio-culturale e formazione professionale delle comunità amazzoniche.**

(US\$ 871.600; O.N.G. esecutrice: Terranuova)

L'iniziativa, avviata nel novembre 1979 e proseguita nel corso del 1988, mira all'educazione integrale ed alla promozione sociale e sanitaria delle popolazioni situate lungo il corso del fiume Pastaza, in una delle zone più povere ed arretrate dell'Amazzonia.

**14. Programma Marcara.**

(US\$ 574.300; O.N.G. esecutrice: Terranuova)  
Iniziato nell'aprile 1987 e continuato nel 1988, il progetto intende contribuire allo sviluppo della produzione agricola delle comunità contadine di Carhuaz, nel Dipartimento di Ancash.

Il recente deterioramento delle condizioni di sicurezza ha indotto la O.N.G. esecutrice a ritirare i due volontari residenti nel sito dell'iniziativa, trasferendo competenze e responsabilità per la medesima a personale opportunamente addestrato.

**15. Medicina comunitaria nell'Alto Napo.**

(US\$ 542.200; O.N.G. esecutrice: PRO.DO.C.S.)  
L'iniziativa, avviata nel dicembre 1987 e proseguita nel 1988, mira allo sviluppo della medicina comunitaria nella zona del corso superiore del fiume Napo, una delle più povere e primitive dell'Amazzonia peruviana.

**Progetti di prossima esecuzione O.N.G.**  
**(già approvati)**

- Sviluppo zootecnico - allevamenti suini ed avicoli in forma cooperativa (4/ONG/CARITAS);
- Progetto di sviluppo agroindustriale, di una educazione alimentare e del potenziamento di una centrale del latte nella selva amazzonica (829/CESVI);
- Formazione di maestri indigeni specializzati in educazione bilingue interculturale per l'Amazzonia peruviana (660/TEN);
- Programma per la realizzazione di farmacie sociali nei quartieri marginali di Lima (841/PROSUD);
- Programma di sostegno alla cooperazione ed autovalutazione del curriculum scolastico ed educativo peruviano (896/AVSI);
- Programma di comunicazione educativa nel settore rurale (649/CIC);
- Attività giovanili (795/CIES).

Programmi co-finanziati con organismi internazionali

- Progetto pesca artigianale;
- Sostituzione della coltivazione di coca e sviluppo rurale nella zona dell'Alto Huallaga;
- Riconversione agricola e sviluppo rurale nella zona di "Valle de la Convención";
- Progetto-pilota di irrigazione della valle del Majes;
- Progetto nutrizionale;
- Progetto di assistenza alla popolazione.

**1. Progetto pesca artigianale.**

Si tratta di un'iniziativa destinata ad aumentare la produttività dei pescatori individuali e marginali, mediante la fornitura di imbarcazioni adeguate e di attrezzature per i piccoli porti pescherecci, nonché di assistenza tecnica.

Per il progetto è previsto un co-finanziamento dei Governi italiano e svizzero e del Banco Interamericano di Sviluppo (B.I.D.); il contributo italiano consiste in un credito di aiuto di 3 milioni di US\$ (per la fornitura di attrezzature di refrigerazione) ed in un dono di 600.000 US\$ (per assistenza tecnica).

Nel 1988 è stata selezionata come impresa fornitrice - mediante gara indetta dal Governo peruviano - la "Longofrigo S.p.A."

**2. Sostituzione delle coltivazioni di coca e sviluppo rurale nella zona dell'Alto Huallaga.**

(US\$ 9.982.008)

Si tratta di un'iniziativa co-finanziata dall'UNFDAC (responsabile per la sua esecuzione), localizzata nella principale zona di produzione di droga del Perù.

Il progetto è stato approvato dal Comitato Direzionale il 15.6.1988.



**3. Riconversione agricola e sviluppo nella zona di "Valle de la Convención".-**

(Contributo italiano US\$ 2.000.000)

Si tratta di iniziativa analoga alla precedente, parimenti co-finanziata dall'UNFDAC, e approvata dal Comitato Direzionale il 15.6.1988.

**4. Progetto - pilota di irrigazione della valle del Majes.**

(valore totale: 17 milioni di ECU)

Si tratta di un'iniziativa co-finanziata dal Governo italiano (2 milioni di ECU) e dalla Comunità Europea (5,6 milioni di ECU), con una componente di spese locali di 9,40 milioni di ECU.

Il progetto tende allo sviluppo agricolo di 2.000 ettari, come prima fase di un programma più ampio riguardante 60.000 ettari.

**5. Progetto nutrizionale.**

Finanziato con un fondo comune che il Governo italiano ha posto a disposizione dell'UNICEF e dell'O.M.S. per l'area andina ("Joint Nutrition Support Programme"), per il periodo 1985 - 90. Lo stanziamento in favore del Perù è di 5 milioni di US\$; nel corso del 1988 l'UNICEF ha eseguito interventi per 478.386 US\$.

**6. Progetto di assistenza alla popolazione.**

Eseguito dall'UNFPA con finanziamento proveniente da un fondo fiduciario italiano (valore totale US\$ 1.381.863).

Interventi straordinari e di emergenza

1. Fornitura di 200 tonn. di liofilizzati (valore: US\$ 3.250.000): giunta a Lima nel gennaio 1988, essa è stata consegnata all'O.N.A.A. (Ente di Stato responsabile per il settore alimentare) per la distribuzione diretta e gratuita attraverso scuole, ospedali e mense popolari.
2. Fornitura di 4.000 tonn. di riso (US\$ 3.000.000): pervenuta a Lima nell'agosto 1988, e consegnata all'O.N.A.A. per la vendita e la generazione di fondi di contropartita.
3. Fornitura di 200 tonn. di carne in scatola (US\$ 1.700.000): giunta a Lima nell'agosto 1988, e consegnata all'O.N.A.A. per distribuzione diretta.
4. Aiuti d'emergenza: Nel settembre 1988 il Governo peruviano ha chiesto all'Italia aiuti alimentari e sanitari d'emergenza, in aggiunta a quelli già programmati, per far fronte al pesante impatto della politica di stabilizzazione economica avviata in quel periodo. Fra i vari Paesi donatori, l'Italia è stata il primo a rispondere positivamente, impegnandosi a fornire aiuti di emergenza per un valore complessivo di 20 milioni di US\$, la cui parte iniziale sarebbe consistita in 38 tonn. di liofilizzati (da inviare per via aerea) ed in una fornitura di mais giallo (22.000 tonn.) e carne in scatola (la parte rimanente è destinata ad includere una donazione di medicinali). Per preparare ed organizzare la distribuzione di tali aiuti è stato disposto l'invio nel Perù (novembre 1988) di un esperto del settore.

Crediti di aiuto

Nel corso del 1988 sono stati approvati dal C.I.C.S. due ulteriori progetti finanziati con crediti di aiuto:

- Programma di fornitura di trasporti e macchinari agricoli  
(approvato dal C.I.C.S. nell'agosto 1988);
- Linee di trasmissione Machu Picchu - Quillabamba  
(approvazione del C.I.C.S. nel dicembre 1988).

PAGINA BIANCA

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

PAESI PRIORITARI

PAGINA BIANCA

B O L I V I A

Due considerazioni inducono ad assegnare alla Bolivia priorità nella nostra politica di cooperazione in America del Sud: da una parte, l'estrema povertà del Paese, il cui reddito pro-capite è il più basso di tutto il Continente dopo Haiti, e la cui insufficienza delle più elementari infrastrutture si ripercuote pesantemente sul livello di tutti i servizi pubblici; d'altra parte, la saggia politica economica perseguita dal Governo del Presidente Paz Estenssoro in questi ultimi quattro anni, politica che costituisce una valida base per il successo dei programmi di assistenza. Né infine è da trascurare la circostanza che la Bolivia vive ormai da sette anni in un clima di libertà democratiche e garanzie costituzionali e merita pertanto un particolare sostegno da parte della Comunità internazionale, volto a rafforzare il nuovo corso.

In tale cornice si innesta la nostra cooperazione che, dopo una serie di incontri con le Autorità boliviane, ha cominciato a concretizzarsi a partire dal 1987 in un gran numero di iniziative in via bilaterale e multilaterale. Un notevole impulso alla nostra attività in tale settore è stato poi dato con la firma, nell'agosto del 1988, da parte del Sottosegretario agli Affari Esteri Sen. Susanna Agnelli e del Cancelliere Guillermo Bedregal, del Programma di Cooperazione per il triennio 1988/90, che prevede un finanziamento complessivo di 190 milioni di dollari, ripartiti in doni e crediti di aiuto, per progetti nei settori energetico, sanitario e delle telecomunicazioni e per la esecuzione di tre importanti lavori: la seconda fase dell'aeroporto di Cochabamba, la diga di Ulloma e il sistema di irrigazione di San Jacinto. Il Programma rappresenta un organico strumento di pianificazione della nostra attività di assistenza allo sviluppo per i prossimi tre anni e ne integra il campo di applicazione, finora centrato

principalmente sullo sviluppo agricolo, in quanto soddisfa esigenze primarie di carattere non solamente economico ma anche sociale di questo Paese.

Una menzione a parte merita l'attività svolta dall'UNFDAC con finanziamento italiano nei programmi di contenimento e riduzione delle coltivazioni della pianta di coca, in massima parte impiegata per la fabbricazione della cocaina, di cui ormai la Bolivia è diventata uno dei principali produttori mondiali. La dimensione dello sforzo finanziario (circa 45 milioni di dollari nell'ultimo triennio destinati in tale settore) e i buoni risultati conseguiti nel primo progetto (Agroyungas) ormai quasi ultimato, dimostrano l'impegno con cui la predetta organizzazione ha affrontato il problema della droga in questo Paese.

E' stato, inoltre, fornito il nostro deciso appoggio al programma del Fondo Sociale di Emergenza, patrocinato dalla Banca Mondiale, e che dovrebbe consentire l'assorbimento dell'impatto sociale conseguente all'azione di ristrutturazione economica in corso.

Nella valutazione della nostra cooperazione in Bolivia si deve poi tener conto della attività svolta dalle Organizzazioni non governative: un'attività capillare, che si traduce in una moltitudine di iniziative che raggiungono gli strati più umili delle popolazioni nell'intento, sempre conseguito, di elevarne il livello educativo, economico e sanitario. Sono operanti in Bolivia otto O.N.G. con un totale di una ventina di progetti, per un impegno finanziario in contributi finora allocati di circa 15 miliardi di lire, di cui circa 4 miliardi per due programmi governativi in corso di realizzazione ad Aiquile e Kami.

Il giudizio sulla nostra cooperazione in questo Paese non può dunque che essere positivo, sia per il volume raggiunto, sia per la corretta ripartizione settoriale in cui essa si suddivide. Le Autorità boliviane, che dal canto loro collaborano attivamente alla realizzazione dei progetti



sia pure nei limiti delle possibilità offerte dalla difficile situazione strutturale e congiunturale dell'economia, non tralasciano occasione per manifestare la loro ammirata gratitudine per il contributo apportato dall'Italia alla soluzione dei gravi problemi che affliggono il loro Paese.



Progetti in corso di realizzazione

- 1) Nuova pista dell'Aeroporto di Cochabamba.
- 2) Sviluppo rurale integrato nelle zone di Ayopaya, Villamontes e Porvenir.
- 3) Produzione di metalli preziosi mediante progetti idrometallurgici.
- 4) Sviluppo del sistema elettrico boliviano.
- 5) Appoggio al Fondo Sociale di Emergenza (fornitura di gabbioni metallici).
- 6) Aiuti di emergenza alle zone colpite dalle inondazioni del Rio Grande.

- 1) **Aeroporto di Cochabamba:** nel corso del 1988 sono iniziati i lavori per la prima fase del progetto, consistente nella costruzione della nuova pista. Si prevede che tali lavori saranno ultimati nel febbraio 1990 e da parte boliviana si è pertanto chiesto che siano fin da ora avviate le procedure per la stipulazione dell'accordo sulla concessione del credito di aiuto per il finanziamento della seconda fase dei lavori, consistente nella costruzione del terminal della torre di controllo e delle altre attrezzature aeroportuali. La necessità e l'urgenza di un nuovo aeroporto a Cochabamba risultano sempre più evidenti, sia per l'aumento del traffico internazionale nord-sud (che dovrebbe essere servito dallo scalo predetto), sia per considerazioni di carattere tecnico, quali l'estrema pericolosità dell'ubicazione dell'attuale pista, orientata trasversalmente anzichè parallelamente alla catena di montagne che fiancheggia la città.
  
- 2) **Sviluppo rurale integrato nelle zone di Ayopaya, Villamontes e Porvenir:** si tratta di tre progetti analoghi, per un ammontare complessivo di una trentina di miliardi, il cui obiettivo è la messa a cultura, irrigazione e sistemazione viaria di tre vaste zone situate rispettivamente nel centro, nel sud e nel nord del Paese. E' previsto altresì un programma di formazione dei campesinos locali alla gestione delle aziende agricole che saranno create. Dato che l'esecuzione del primo progetto (Ayopaya) è stata iniziata nel 1988, mentre gli altri due sono in corso di ridefinizione per adeguarli ad alcune condizioni locali che non erano previste all'epoca della stipulazione dell'accordo intergovernativo, una valutazione circa gli esiti della loro realizzazione è prematura. Si prevede comunque che il loro impatto economico e sociale sarà altamente positivo, soprattutto se sarà assicurato dopo l'ultimazione delle opere un periodo di rodaggio delle aziende agricole, sotto la responsabilità o comunque con la collaborazione della società italiana esecutrice del progetto, o se ciò non sarà possibile, di una organizzazione non governativa contattata a questo scopo.

- 3) **Produzione di metalli preziosi mediante idrometallurgici:** nell'estate 1988 è stato ultimato l'impianto pilota, realizzato a Oruro presso l'"Istituto de Investigaciones minero- metallurgico", per la trasformazione di concentrati di minerali tramite il processo idrometallurgico. Il progetto, di un valore complessivo di circa 3 miliardi di lire, si propone il fine di contribuire alla nascita di imprese di lavorazione di prodotti minerali e, data la vocazione essenzialmente mineraria della struttura economica di questo Paese, si ritiene che consegnerà l'obiettivo prefisso.
  
- 4) **Sviluppo del sistema elettrico boliviano:** finanziato dall'Italia con una donazione di circa 1,8 miliardi di lire, il progetto consiste nell'assistenza tecnica all'Ente elettrico boliviano (ENDE) per la elaborazione del Piano nazionale di elettrificazione. Il progetto è stato quasi interamente eseguito nel corso del 1988 e sarà ultimato nel mese di maggio 1989.
  
- 5) **Fornitura di gabbioni metallici:** quale intervento straordinario per lenire le conseguenze sociali ed economiche in aree che erano state colpite da disastri naturali, sono stati forniti al Fondo Sociale di Emergenza gabbioni metallici per un valore di sei miliardi di lire da impiegare per opere di contenimento di pareti franose, di arginamento di fiumi, ecc..
  
- 6) **Aiuti di emergenza alle zone colpite dalle inondazioni del Rio Grande:** su richiesta delle Autorità boliviane, l'organizzazione non governativa "Noi per loro" ha inviato nel novembre 1988 un sostanzioso aiuto alle popolazioni colpite dallo straripamento del Rio Grande, consistente in generi di prima necessità, due camions per il trasporto alle zone colpite, medicinali, ecc. L'aiuto, tuttora in fase di distribuzione, è stato accolto dalle Autorità governative locali, con espressioni di sincera e viva gratitudine di cui si è fatta portavoce anche la stampa e la T.V. boliviane.

Progetti co-finanziati da Organismi Internazionali

- 1) Sfruttamento dell'energia geotermica di Laguna Colorada.
- 2) Lotta contro il gozzo.
- 3) Sviluppo agricolo alternativo.
- 4) Centri di tecnologia alimentare.

Progetti eseguiti da O.N.G.

- 1) Programma agricolo integrato nel Beni.
- 2) Programma agricolo integrato di Caranavi.
- 3) Progetto di sviluppo integrato a Campero, Aiquile, Kami, di sviluppo sanitario a Escoma; agricolo a Sagrado; minerario a Kami.
- 4) Progetto sanitario a Villa Los Andes.
- 5) Progetto agricolo a Huaraco.
- 6) Progetto di formazione per contadini a San Carlos.
- 7) Progetto agricolo e sanitario "La Asunta".
- 8) Progetto di sviluppo multisetoriale nell'altopiano andino (Ingavi) e di formazione sanitaria (Cochabamba).
- 9) Programma di formazione comunitaria a El Alto in campo sanitario e professionale.

**Attività di cooperazione delle O.N.G. in Bolivia nel 1988.**

Nel 1988 hanno operato in Bolivia otto ONG italiane (ACRA, CIC, COOPI, COSV, CVCS, GVC, MLAL, ReC) impegnate nella realizzazione di quindici progetti, alle quali si è aggiunta, verso la fine dell'anno, la "Noi per loro" che, già impegnata in un vasto programma di aiuti di emergenza, ha manifestato il proposito di operare stabilmente in questo Paese. I settori di attività sono stati principalmente la sanità, l'agricoltura e la formazione. Nel complesso i risultati sono stati molto soddisfacenti nonostante le numerose difficoltà incontrate sul campo (diffidenza iniziale delle popolazioni locali, problemi tecnici non previsti, incerta affidabilità delle controparti boliviane).

- **Programma agricolo integrato nell'Alto Beni (ACRA):** l'iniziativa mira a sviluppare la produzione di cacao in un'area, quella del Beni, tra le più depresse della Bolivia. Nel corso del 1988 è stata completata la costruzione di un impianto per la lavorazione del cacao e soprattutto sono stati individuati in Europa degli interessanti sbocchi commerciali per il prodotto finito. Alcune partite di cacao, infatti, sono state distribuite nella zona di Bolzano ed in Germania con la denominazione di "cacao biologico", per sottolineare il fatto che il prodotto era stato coltivato senza ricorrere a prodotti chimici, riscuotendo un notevole successo nonostante il prezzo fosse decisamente più alto di quello del cacao normale. Il successo è stato tale che la domanda ha addirittura superato l'offerta. La ricerca di sbocchi commerciali per il cacao è uno degli aspetti qualificanti del progetto poichè è l'unico modo per garantire uno sviluppo agricolo duraturo della zona interessata.
  
- **Il progetto agricolo integrato di Caranavi (ACCRA)** mira a sviluppare la produzione di caffè anche se, come impostazione di base, ricalca quello dell'Alto Beni.



- 1) **Sfruttamento dell'energia geotermica di Laguna Colorada:** tale progetto è realizzato con l'UNDP con un finanziamento di 5,7 milioni di \$. Durante il 1988 è terminata la perforazione di due pozzi di esplorazione ed è iniziata la perforazione del terzo pozzo per la misurazione dell'ampiezza e pressione del deposito di fluido geotermico. I risultati fin qui conseguiti sono tali da far ritenere possibile ed economicamente conveniente lo sfruttamento dell'energia a scopi commerciali.
  
- 2) **Lotta contro il gozzo:** nel 1988 è terminata la prima fase del programma realizzato in cofinanziamento con l'OMS e l'UNICEF con un contributo italiano iniziale di 1,3 milioni di dollari. I risultati ottenuti finora per combattere questa infermità, da cui è affetta più del 60% della popolazione boliviana, derivante dalla mancanza di iodio nel sale estratto nell'altopiano, sono estremamente soddisfacenti; lo scorso anno si è giunto a iodizzare circa i due terzi del sale commercializzato nel Paese, mentre è stata iniziata la distribuzione capillare delle pastiglie di iodio nelle località rurali. In considerazione dell'importanza del progetto, è stata decisa la partecipazione del nostro Paese alla seconda tappa, da realizzare negli anni 1989-1993, con un finanziamento di 3 milioni di dollari.
  
- 3) **Sviluppo agricolo alternativo:** il progetto è realizzato dall'UNFDAC, con un finanziamento italiano di 20 milioni di dollari. Giunto ormai al suo terzo anno di esecuzione, il progetto può considerarsi in massima parte concluso nella sua finalità essenziale, volta a costituire un modello di riferimento quale soluzione alternativa all'economia basata sulla coltivazione della pianta di coca. L'entrata in vigore della legge sulla droga lo scorso anno, che annovera la zona dello Yungas fra quelle a coltivazione tradizionale (e quindi legittima) della pianta della coca, rende necessaria la definizione di una nuova strategia in tale regione, consistente a mantenere e rafforzare i risultati raggiunti anziché cercare di allargare l'estensione territoriale del progetto. Le strutture create da quest'ultimo serviranno pur sempre

quale termine di confronto per quei coltivatori che intendessero estendere i cocales avvalendosi delle nuove disposizioni legislative e potranno almeno contribuire a contenere le coltivazioni entro i limiti legali. In considerazione della nuova situazione creata dalla legge, l'UNFDAC ha deciso di intervenire nella regione, il Chapare, dove nel giro di pochi anni si è concentrata la coltivazione delle piante destinate alla produzione di cocaina. Sono state così concordate nel corso del 1988 con le Autorità boliviane una serie di iniziative finanziate in massima parte dal nostro Paese per creare in tale regione zone di sviluppo agricolo alternativo alla coltivazione della coca. Si tratta di un programma difficile e coraggioso, che potrà avere esiti positivi se sarà fiancheggiato da azioni volte a indebolire il potere dei trafficanti di droga e se anche altri Paesi daranno il loro contributo.

- 4) **Centro di tecnologia alimentare:** il progetto, la cui realizzazione è affidata all'UNIDO e all'UNDP con finanziamento italiano, prevede la creazione a Sucre di un Centro di Formazione di personale specializzato nelle tecniche di trasformazione e conservazione degli alimenti, dotato di un impianto pilota per esperimenti e ricerche. Nel corso del 1988 si è proceduta alla messa a punto del progetto di edificio, la cui costruzione inizierà nei prossimi mesi.

- **Recupero e diffusione di pratiche agricole andine (CIC):** il progetto realizzato nella zona di La Paz è stato concluso soddisfacentemente nel 1988.
- **Progetti di sviluppo integrato (Campero, Aiquile, Kami) e di sviluppo sanitario (Escoma), agricolo (Sagrado) e minerario (Kami) (COOPI):** si tratta di progetti di ampio respiro che, nonostante le innumerevoli difficoltà di realizzazione, stanno contribuendo al progressivo miglioramento della qualità di vita in zone tra le più povere della Bolivia.
- **Progetto sanitario a Villa Los Andes (La Paz) (COSV):** il progetto di Villa Los Andes, uno dei quartieri periferici più poveri di La Paz, è stato un notevole successo specie se si considerano le diffidenze iniziali della popolazione locale. Il progetto ha istituito un policonsultorio che fornisce a prezzi modici medicine, assistenza sanitaria di base e specialistica, analisi mediche ed esami radiologici. Sono stati anche organizzati corsi per infermieri, corsi di educazione sanitaria di base ed un asilo infantile. Una caratteristica importante del progetto è la sua capacità, una volta terminato, di autofinanziarsi: le entrate del policonsultorio, infatti, sono sufficienti per acquistare il materiale medico corrente mentre la controparte boliviana si è impegnata a pagare gli stipendi dei medici e la benzina per le autoambulanze.
- **Progetto agricolo di Huaraco (COSV):** i risultati finora raggiunti sono ottimi, sebbene l'assimilazione delle nuove tecniche agricole da parte dei contadini stia prendendo più tempo del previsto.
- **Progetto di formazione per contadini a San Carlos, nei pressi di Santa Cruz (CVCS):** nel corso del 1988 è stato inaugurato il maglificio per l'avviamento al lavoro delle ragazze mentre il centro femminile di formazione professionale è ancora in costruzione. Il centro di formazione agricola ed artigianale riservato ai ragazzi funziona ormai a pieno ritmo ed è stato dotato di un'emittente radio che trasmette a livello regionale programmi a cui collaborano gli alunni.

- Progetto agricolo e sanitario "La Asunta" nella zona dello Yungas a sud di La Paz (GVC): trattandosi di una zona particolarmente impervia ed isolata, il reperimento di personale medico e paramedico boliviano disposto a lavorare nel progetto si è rilevato abbastanza difficoltoso.
  
- Progetto di sviluppo multisetoriale nell'altopiano andino (Ingavi) e di formazione sanitaria nei pressi di Cochabamba (Cruce-Taquina) (MLAL): l'esecuzione è soddisfacente.
  
- Programma di formazione comunitaria a El Alto (La Paz) in campo sanitario e professionale (R. e C.): l'iniziativa è molto apprezzata dalla popolazione e dalle autorità locali tanto che è diventata un modello per analoghi interventi sul territorio in zone limitrofe al progetto.

Progetti di prossima esecuzione già approvati

- 1) Riabilitazione di 6 centrali idroelettriche.
- 2) Installazione di una turbina a gas.
- 3) Espansione della frontiera elettrica.
- 4) Potenziamento della rete idrometeorologica.
- 5) Programma di miglioramento genetico e fitotecnico di Pairumani (fase II)
- 6) Ricerca di minerali nel Salar de Uyuni.
- 7) Fognature a Trinidad.
- 8) Centro di tecnologia petrolifera di Santa Cruz.
- 9) Modifica dell'atteggiamento di fronte alla droga.

- **Riabilitazione di sei centrali idroelettriche:** il progetto al quale il nostro Paese contribuirà con un finanziamento di 14 milioni di dollari di cui otto milioni come donazione e il resto come credito di aiuto, si propone di rimettere in funzionamento le centrali elettriche di sei città boliviane.
  
- **Fornitura e installazione di una turbina a gas** da installare nella città di Cochabamba - Ammontare del finanziamento italiano: 11,5 milioni di dollari sotto forma di credito di aiuto.
  
- **Espansione della frontiera elettrica boliviana:** il progetto cui l'Italia contribuirà con un finanziamento di 16,5 milioni di dollari di cui 14 milioni come credito di aiuto e 2,5 milioni come donazione, si propone di elettrificare alcune zone della regione dello Yungas, curandone la connessione col sistema elettrico nazionale.
  
- **Potenziamento della rete idrometeorologica:** il 3 agosto 1988 è stato firmato il protocollo esecutivo del progetto consistente nell'assistenza tecnica al Ministero dell'Aeronautica boliviano e nella fornitura del materiale per il miglioramento della rete di stazioni idrometeorologiche esistente in Bolivia. Il progetto, da realizzare con un finanziamento italiano di circa 3 miliardi di lire, mira a supplire ad una carenza in tale settore tanto più grave in quanto il regime climatico ed idrologico del territorio boliviano è soggetto ad ampie perturbazioni che provocano frequenti disastri naturali. La nuova rete che sarà creata dal progetto consentirà di prevedere tali eventi e pertanto di diminuirne le conseguenze sulla popolazione.
  
- **Seconda fase del programma di miglioramento genetico e fitotecnico di Pairumani:** per tale progetto, che sarà realizzato dall'Istituto Agronomico per l'Oltremare, è stato stanziato un finanziamento a dono di 3,3 miliardi di lire. Esso consiste in un programma di assistenza tecnica e formazione di personale per promuovere la diffusione di sementi di varietà selezionate.

- Ricerca di minerali nel sud-ovest della Bolivia (Salar de Uyuni): affidato alla nostra Aquater, il progetto si propone la prospezione mediante telerrilevamento di minerali non metallici e polimetallici e la fornitura di equipaggiamenti per un impianto pilota, per un importo complessivo di circa 5 miliardi di lire.
  
- Studio di fattibilità e progettazione dell'acquedotto e delle fognature della città di Trinidad: il progetto, che risponde alle elementari necessità igieniche della capitale del Beni, sarà realizzato con un finanziamento a dono di circa 1,3 miliardi di lire.
  
- Modernizzazione del Centro di Tecnologia petrolifera di Santa Cruz: importo della donazione: 4,7 miliardi di lire circa. Si tratta della fase finale di un progetto il cui studio era stato eseguito due anni orsono dalla nostra COMERINT, volto ad attrezzare i locali e i laboratori del centro di ricerche di Santa Cruz.
  
- Modifica dell'atteggiamento di fronte alla droga: trattasi di un importante progetto relativo alla ricerca di modalità che influenzino positivamente l'opinione pubblica sul problema della droga.

B R A S I L E

L'attività di cooperazione con il Brasile è iniziata nel 1980 con alcuni interventi nel settore della formazione e si è poi andata intensificando dopo il 1985 anche in coincidenza con la fine del regime militare.

Nel dicembre 1987 il Brasile è stato incluso tra i Paesi prioritari per l'attività di cooperazione nell'area Latino-americana. Da allora si è proceduto a definire un quadro di attività che tenesse conto dell'evoluzione del rapporto di cooperazione in atto con il Paese e che rispecchiasse l'esigenza di attuare forme di cooperazione più articolate e inserite in un quadro più organico.

Una parte rilevante nel complesso della nostra attività di cooperazione con il Brasile hanno occupato le iniziative attuate tramite ONG; la loro presenza in Brasile è ormai consolidata da anni ed il profilo della loro attività è andato evolvendosi nel tempo: da un approccio di tipo assistenziale, si è infatti passati ad interventi più articolati ed organici in rapporto alla nostra cooperazione con il Paese.

A fronte di questo incremento dei programmi ONG, si è registrata una significativa seppure lenta progressione dell'istruttoria delle iniziative previste a seguito dell'incontro bilaterale della fine del 1987.

Nel quadro di una espansione della nostra attività di cooperazione con il Brasile, è prevista la formalizzazione di un Protocollo che definisca, nell'arco di un triennio, i contenuti operativi e le linee programmatiche della nostra futura attività.

Nel corso del 1988 sono state approvate 3 iniziative a dono: una relativa allo sviluppo agricolo nella zona di Guimaraes, le altre due relative alla protezione della



salute negli ambienti di lavoro e al controllo dell'inquinamento costiero nello Stato di Espirito Santo.

Sono stati inoltre approvati contributi per 8 nuove iniziative curate dalle ONG, tra cui una di grande impatto nel settore sanitario nell'area di Salvador de Bahia.

Il grado di coinvolgimento del Paese, sia a livello di Autorità centrali che periferiche, si può considerare soddisfacente in presenza di una effettiva assunzione di impegni locali in contropartita, di un ottimo collegamento con Enti e Istituzioni pubbliche e private e di una significativa formazione del personale locale. L'impatto economico e sociale delle iniziative governative completate ed in fase di realizzazione, è sempre stato accettabile e significativo.

